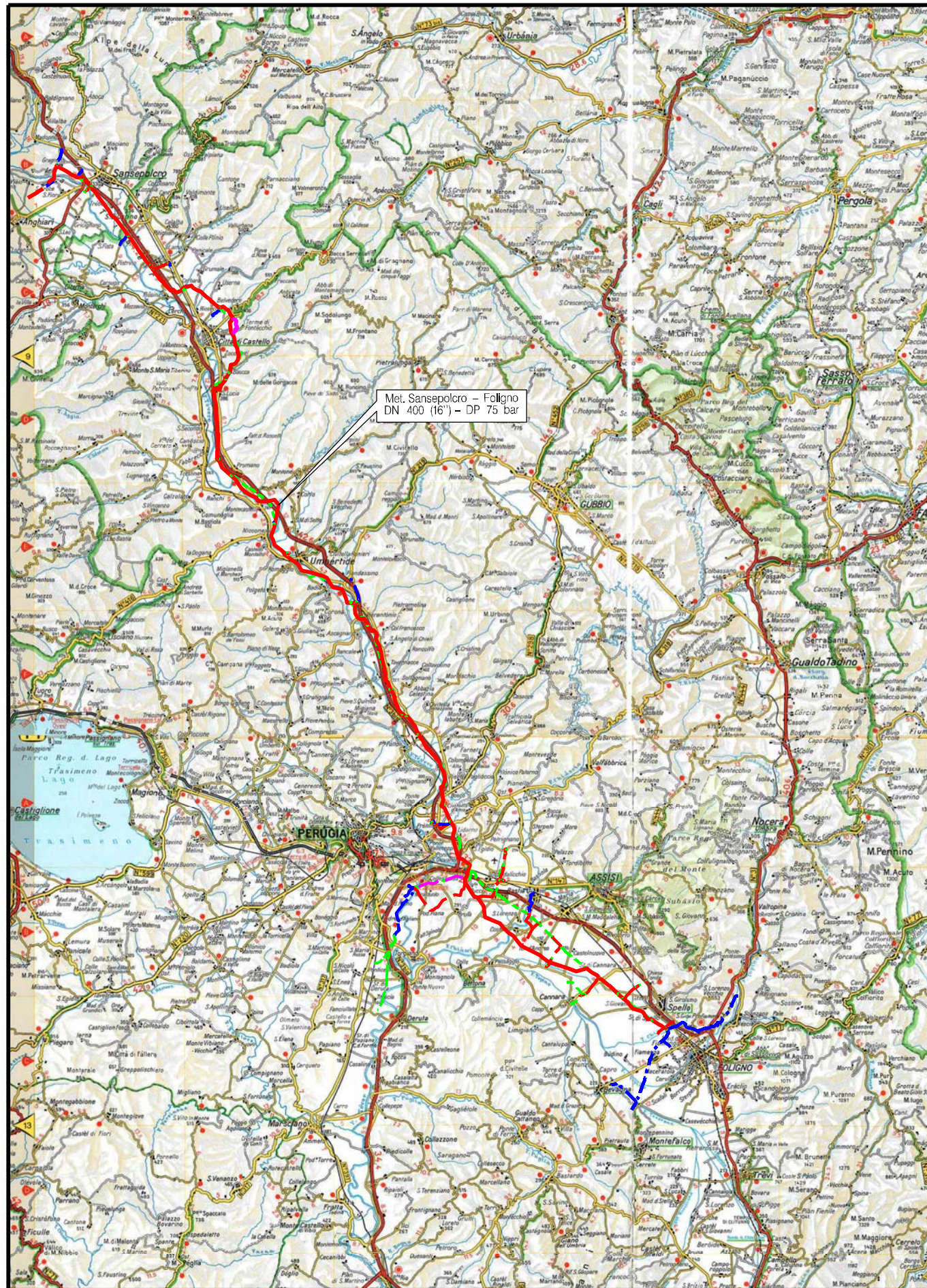


Il presente disegno è di proprietà aziendale - La Società tutelerà i propri diritti a termine di legge.



COROGRAFIA Scala 1:400.000

SCHEDE ATTRAVERSAMENTI FLUVIALI:

- 1 - FIUME TEVERE -6- da FG.4 a FG.6
- 2 - FOSSO OSE da FG.7 a FG.9



0	30/09/2021	EMISSIONE	TATANI	BATTISTI	LUMINARI
INDICE	DATA	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
Proprietario		Progettista	 <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>		
Metanodotto: SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar OPERE CONNESSE			Disegno	RIM-SAF-02	
			Revisione	0	
			Comm. Cod. Tec.		
TRACCIATO CONDOTTA DA RIMUOVERE SCHEDE ATTRAVERSAMENTO FLUVIALI			Scala	sostituisce il sostituito dal	




Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelerà i propri diritti a termine di legge.

LEGENDA










SIMBOLOGIA TEMATICA – CARTA PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

PAI (Piano Assetto Idrogeologico) – Autorita' di bacino del fiume Tevere












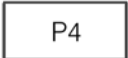
PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) – Distretto idrografico dell'Appennino centrale

-  Fascia A – P3–Elevata probabilita' (alluvioni 30–100 anni)
-  Fascia B – P2–Media probabilita' (alluvioni poco frequenti 100–200 anni)
-  Fascia C – P1–Bassa probabilita' (alluvioni rare di estrema intensita' 200–500 anni)

IFFI Regione Umbria

- | | | |
|--|---|---|
|  0= Non definita |  3= Espansione |  6= Sprofondamento |
|  1= Crollo/Ribaltamento |  4= Colamento lento |  7= Complesso |
|  2= Scivolamento rotazionale/traslativo |  5= Colamento rapido |  Tipo zona undici |

PAI (Piano Assetto Idrogeologico) – Autorita' di Bacino del Fiume Tevere

- | | | |
|---|---|--|
|  Frana per colamento elemento presunto |  Frana complessa elemento presunto |  Frana per scivolamento elemento presunto |
|  Frana per colamento inattiva |  Frana complessa inattiva |  Frana per scivolamento inattiva |
|  Frana per colamento quiescente |  Frana complessa quiescente |  Frana per scivolamento quiescente |
|  Frana per colamento attiva |  Frana complessa attiva |  Frana per scivolamento attiva |

-  Frana presunta–elemento presunto
-  Frana diffusa inattiva
-  Frana diffusa quiescente
-  Frana diffusa attiva
-  Corona di frana attiva
-  Falda e/o cono di detrito inattivo
-  Falda e/o cono di detrito quiescente
-  Falda e/o cono di detrito attivo
-  Debris flow (colata di detrito) quiescente

Area interessata da deformazioni superficiali lente–frana attiva







Area a calanchi o erosione attiva

Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923

-  Vincolo idrogeologico

SIMBOLOGIA TEMATICA – CARTA STRUMENTI DI TUTELA E PIANIFICAZIONE NAZIONALE

Elementi ed ambiti vincolati dal D.Lgs 42/2004

-  Art. 136 –Aree e beni di notevole interesse pubblico
-  Art. 142 –lett.b –Fascia dei 300 metri dal lago
-  Art. 142 –lett.c –Fiume o corso d'acqua e relative sponde o piedi degli argini (fascia di 150 metri)
-  Art. 142 –lett.g –Territori coperti da foreste e da boschi
-  Art. 142 –lett.m –Le zone e siti di interesse archeologico
-  Art. 10, comma 3, lett. a Beni Culturali

Siti Rete Natura 2000

-  ZSC – Zone speciali di conservazione

Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923

-  Vincolo idrogeologico

LEGENDA






SIMBOLOGIA TEMATICA – CARTA VEGETAZIONALE

Carta della vegetazione














-  Urbanizzato
-  Colture erbacee
-  Seminativi arborati
-  Prati
-  Frutteti
-  Oliveti
-  Vigneti
-  Formazioni lineari
-  Arbusteti secondari
-  Rimboschimenti conifere
-  Imboschimenti
-  Boschi a prevalenza di Quercus cerris, mesofili, rif. Carpinion orientalis
-  Boschi ripariali a prevalenza Populus nigra e Salix alba Rif. Salicion Albae, Populion Albae, Alno-ulumion
-  Boschi di Quercus cerris e Quercus petraea, rif. Quercion roboris petraea
-  Boschi a prevalenza Quercus cerris, termofili, rif. Crataego-Quercenion
-  Boschi di Quercus frainetto e Quercus cerris, rif Crataegon Quercenion
-  Boschi di neoformazione
-  Gruppi di latifoglie
-  Acque superficiali

SIMBOLOGIA TEMATICA – CARTA GEOLOGICA DI BASE





Carta geologica

-  Deposito alluvionale (conoide)
-  Deposito alluvionale di fondovalle
-  MLL = Flysch carbonatici, calcari marnosi e marne
-  AVR = Argille policolori con calcari
-  FAL = Arenarie torbiditiche silicoclastiche


SUPER SINTEMA TIBERINO

-  Depositi clastici a granulometria molto variabile (1 – 50 cm)
-  Depositi clastici plurilenticolari che pog- giano sul sintema di Fighille Litofacies estremamente grossolana (5-100cm)
-  Depositi prevalentemente sabbiosi grigio-ocra in strati spessi fino a 7 m
-  Depositi limo-sabbiosi di spessore sottile
-  Argille limose e limi sabbiosi
-  Limi argillosi e argille limose grigie
-  Ghiaie grossolane con ciottoli e blocchi
-  Conglomerati eterometrici intercalati a piccoli livelli sabbiosi.
-  Corpi sabbiosi tabulari e ghiaie canaliz- zate alternati a depositi argillo-limosi
-  Limi e limi sabbiosi prevalenti, con sabbie e sabbie cementate
-  Argille limose grigie in banchi metrici
-  Argille limose inglobanti clasti eterogenei ed eterometrici calcarenitici
-  Conglomerato mediamente classato, con clasti calcarei arrotondati




SERIE CARBONATICA UMBRA-MARCHIGIANA

-  Calcari micritici rosati, piu' raramente biancastri, alternati a interstrati pelitici molto sottili
-  Calcari micritici bianchi o grigi-chiari a frattura concoide, in strati regolari
-  Marne e calcari marnosi sottilmente stratificati (10-30 cm)
-  Calcari silicei intercalati a selci cornee di colore rosso, verdognolo o grigio a stratificazione molto sottile




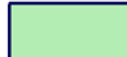
DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

-  Depositi alluvionali in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali
-  Depositi alluvionali non in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali
-  Deposito materiale non cementato, materiale di riporto origine antropica
-  Depositi essenzialmente fini con clasti di varie dimensioni
-  Depositi caotici, eterometrici gravitativi
-  Depositi gravitativi, a granulometria variabile
-  Discariche per inerti e rifiuti solidi urbani







UNITA' TOSCANE

-  Alternanze di strati torbiditici quarzoso- feldspatici, in strati da spessi a molto spessi
-  Marne e marne argillose
-  Sequenza di torbiditi silicoclastiche in strati sottili e medi

SERIE TORBIDITICA UMBRO-ROMAGNOLA

-  Torbiditi pelitico-arenacee con frequenti calcareniti
-  Torbiditi in banchi da 1 a 7 m costituite da arenarie
-  Torbiditi silicoclastiche pelitico-arenacee in strati da sottili a molto sottili
-  Calciruditi, calcareniti ed areniti ibride in strati spessi o molto spessi

SERIE TORBIDITICA UMBRA

-  Torbiditi sottili (10-40 cm), a grana fine, micacee
-  Torbiditi silicoclastiche in strati sottili e medi
-  Arenarie torbiditiche arcose e arcoseo-litiche grigie alla frattura fresca in strati da spessi a molto spessi
-  Argille e marne grigie alternate con frequenti livelli siltosi
-  Alternanze di torbiditi silicoclastiche prevalenti grigie con arenarie
-  Arenarie in strati molto potenti, spesso plurimetrici e talvolta amalgamati, frequenti le strutture massive.

Provincia: PERUGIA
 Comune: TORGIANO
 Met.: DER. PER PERUGIA DN 400 (16")

Proprietario



Progettista



MET. SANSEPOLCRO FOLIGNO
 DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar
 opere connesse

ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Fiume TEVERE -6-

DISEGNO: RIM-SAF-02

FOGLIO: 4 di 9

REVISIONE: 0

COMMESSA: NR/20047

Scheda

1

Progressiva progetto (km) :6+000

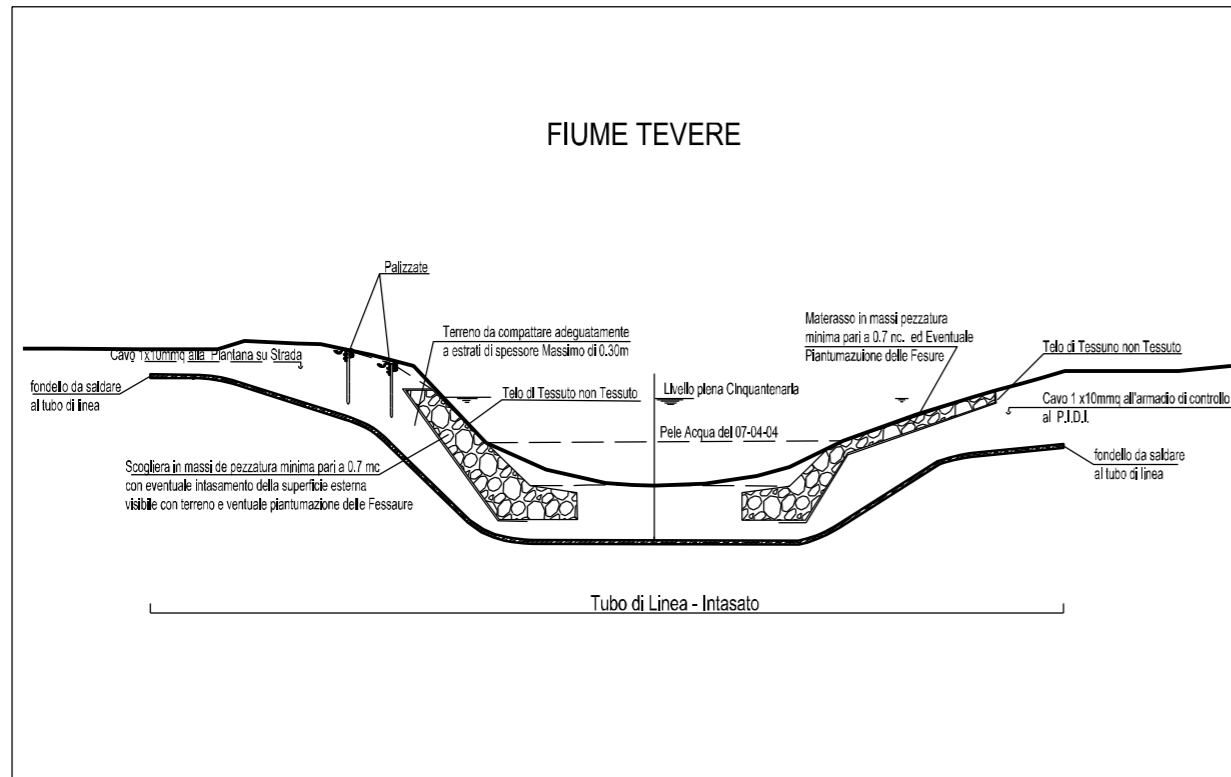
FOTOGRAFIA



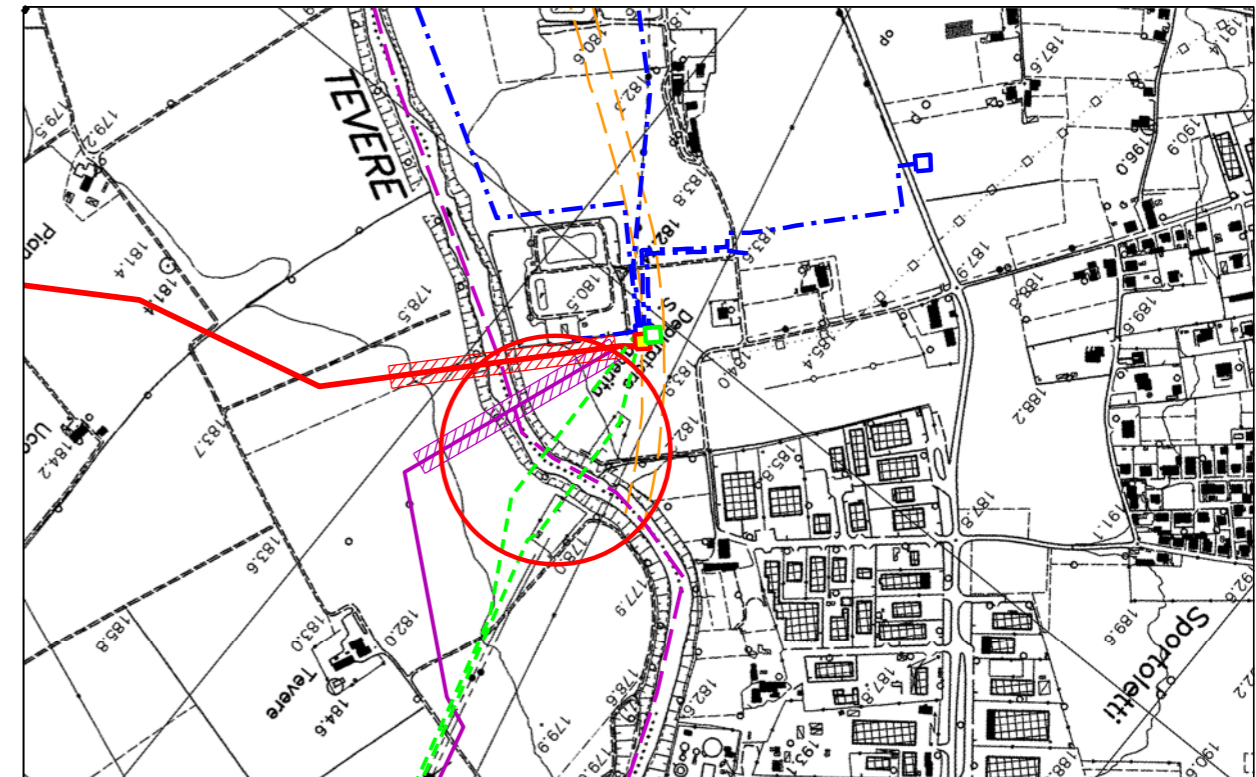
STATO DEI LUOGHI E INDICAZIONI DI PROGETTO

NOME ATTRAVERSAMENTO	FIUME TEVERE 6
DESCRIZIONE IN PERIODO DI MAGRA DEL CORSO D'ACQUA	Corso d'acqua principale con deflusso permanente, anche se caratterizzato da uno spiccato regime torrentizio. Nell'arco dell'anno i massimi valori di portata media mensile si registrano nel periodo gennaio-febbraio, mentre i valori minimi si raggiungono nel mese di luglio. Scorre nella omonima valle dalla forma concava, con un alveo sinuoso, meandriforme a tratti e localmente anastomizzato. Il fiume presenta una buona diversità del fondale, con alternanza di pool e riffle, depositi ghiaiosi e isole (mature, con vegetazione erbacea annuale o perenne, e non mature) in prossimità della sezione interna dei meandri. Profilo di sponda ripido, arginato in corrispondenza dei centri abitati. Presenza di massicciate al piede in corrispondenza degli attraversamenti di metanodotto esistente.
DESCRIZIONE IDRAULICA DEL CORSO D'ACQUA	Il F. Tevere viene attraversato dal Met. Der. per PG in località Balanzano (Perugia) passando dalla sinistra alla destra idrografica in un tratto di corso ad ampie anse. Il regime del fiume è di tipo perenne, seppur con forti differenze di portata nell'arco dell'anno. L'alveo presenta una larghezza di circa 35 m, inciso circa 7 m nel fondovalle alluvionale. Non sono presenti rilevati arginali. Le sponde sono rivestite da una fascia di vegetazione ripariale cespugliosa e arborea. Il terreno costituente l'alveo e le sponde è sabbioso-ghiaioso. In caso di piena duecentennale, si hanno battenti in alveo di circa 7 m, con esondazione sia in destra che in sinistra.
PERICOLOSITA' IDRAULICA - P.G.R.A.	P3, P2
TECNICA DI DISMISSIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO	Si prevede l'intasamento
MISURE DI MITIGAZIONE E METODOLOGIE DI RIPRISTINO	Non necessarie

SEZIONE SCHEMATICA DELL'ATTRAVERSAMENTO



STRALCIO PLANIMETRICO SCALA 1:10000



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

Provincia: PERUGIA
Comune: TORGIANO
Met.: DER. PER PERUGIA DN 400 (16")

Proprietario



Progettista



MET. SANSEPOLCRO FOLIGNO
DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar
opere connesse

ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Fiume TEVERE -6-

DISEGNO: RIM-SAF-02

FOGLIO: 5 di 9

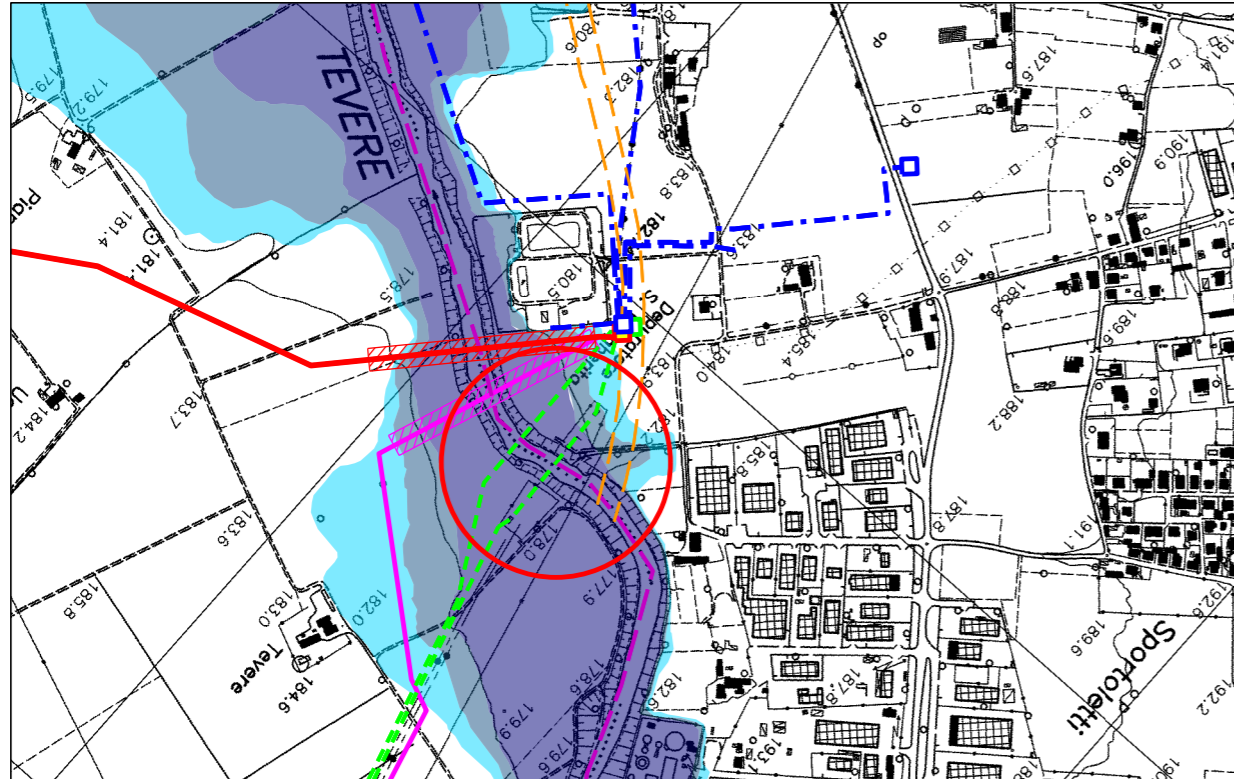
REVISIONE: 0

COMMESSA: NR/20047

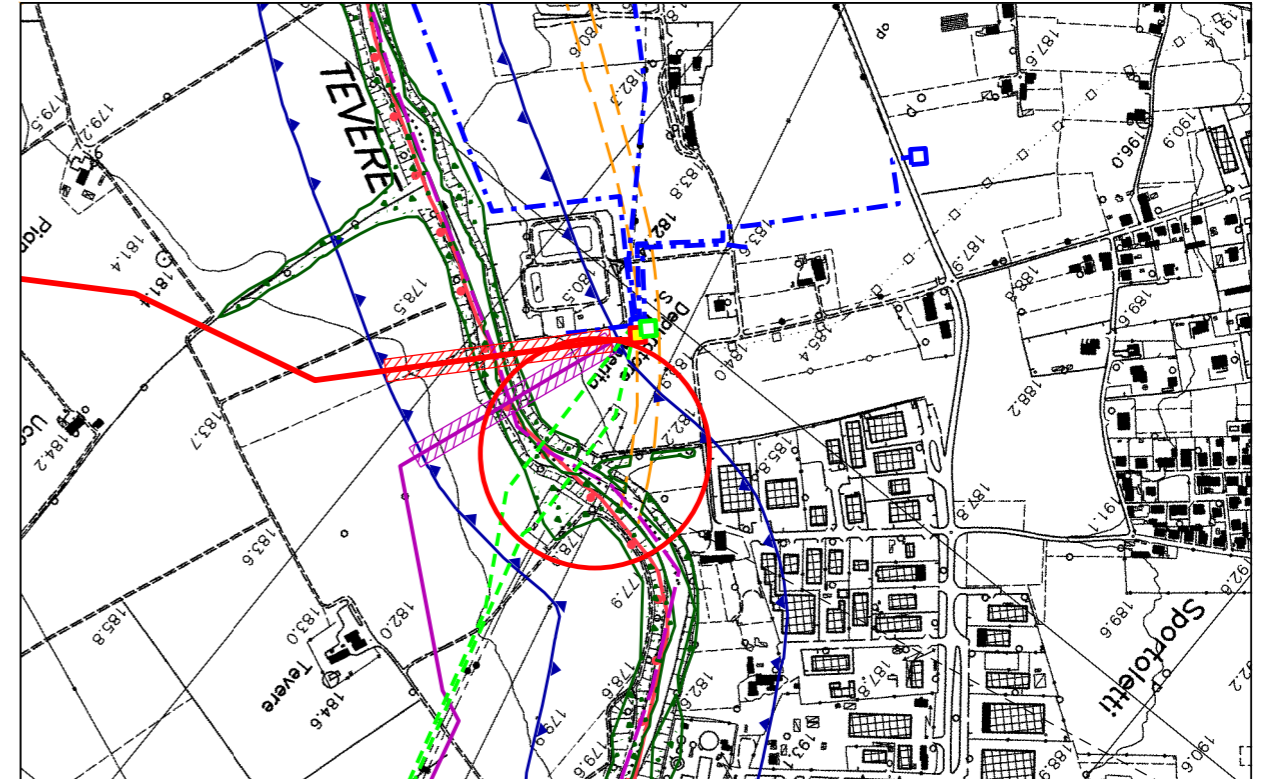
Scheda
1A

Progressiva progetto (km) :6+000

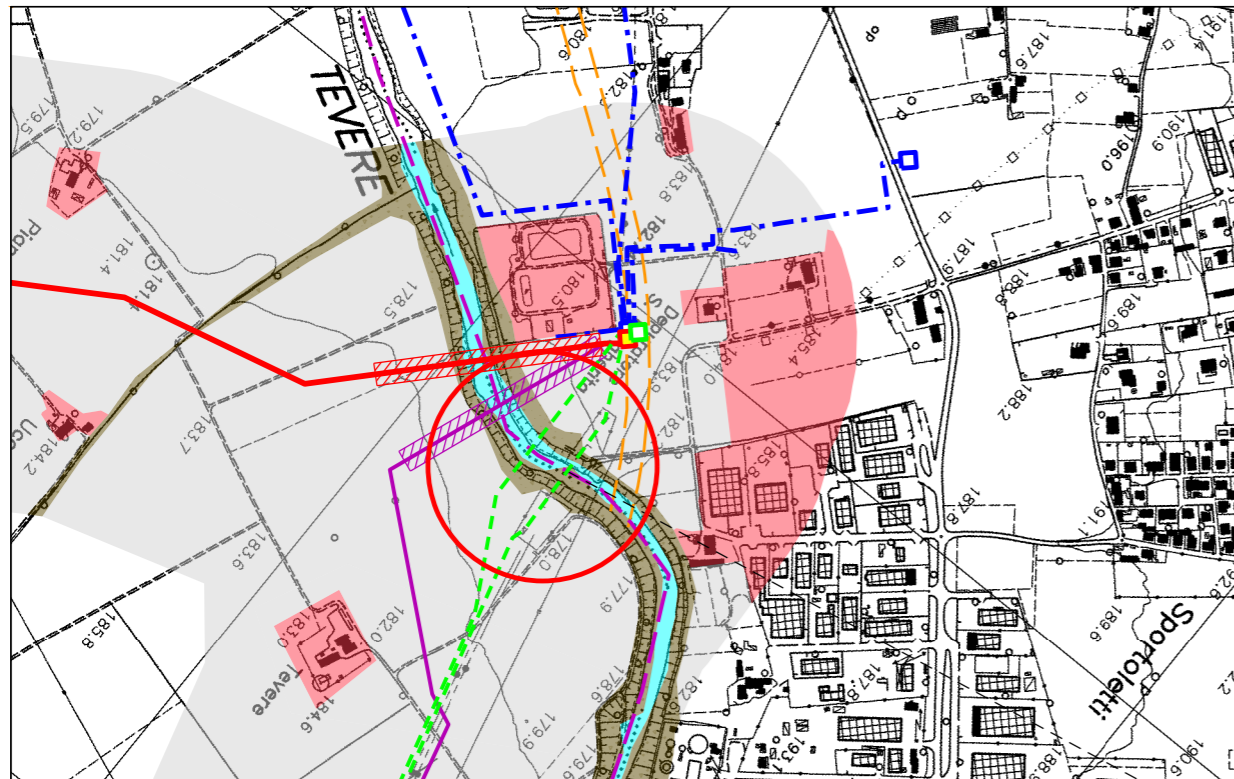
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



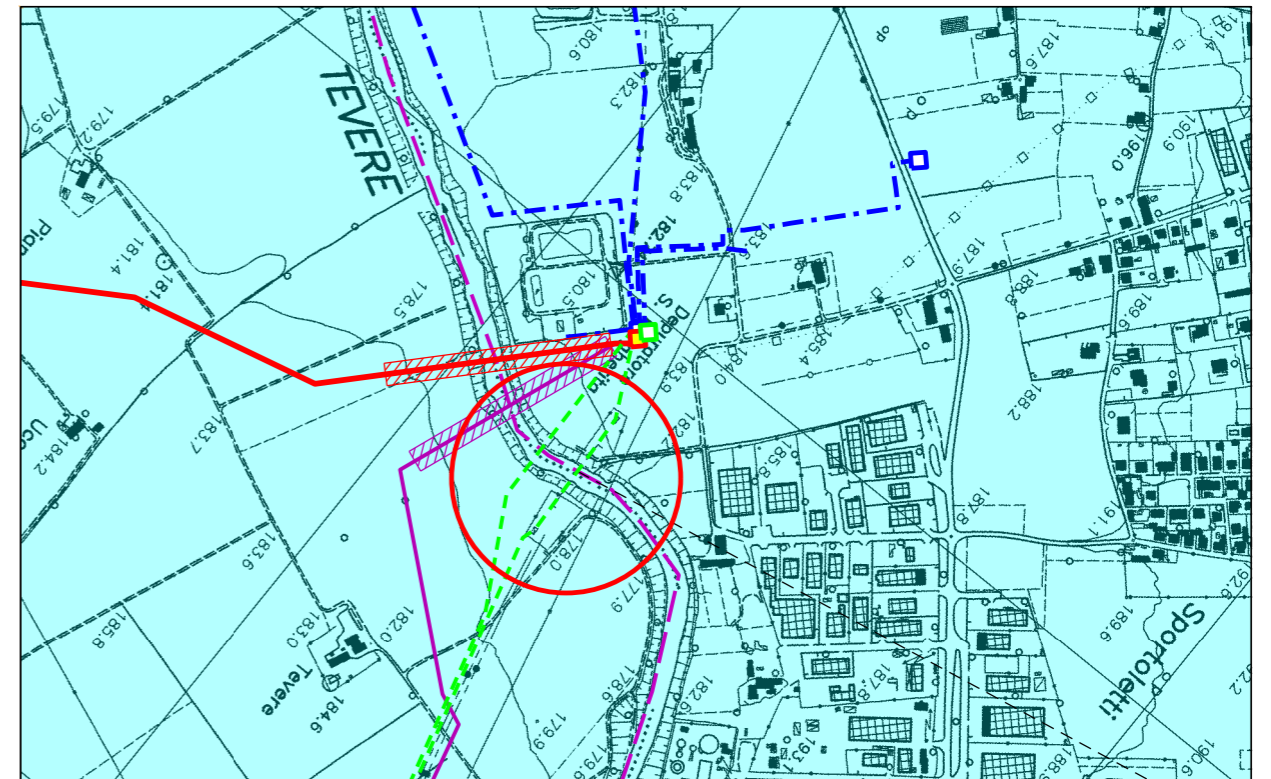
STRUMENTI DI TUTELA E PIANIFICAZIONE NAZIONALE



CARTA DELLA VEGETAZIONE



CARTA GEOLOGICA DI BASE



Provincia: PERUGIA
 Comune: TORGIANO
 Met.: DER. PER PERUGIA DN 400 (16")

Progressiva progetto (km) :6+000

Proprietario



Progettista



MET. SANSEPOLCRO FOLIGNO
 DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar
 opere connesse

ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Fiume TEVERE -6-

DISEGNO: RIM-SAF-02

FOGLIO: 6 di 9

REVISIONE: 0

COMMESSA: NR/20047

Scheda
 1B

CRONOPROGRAMMA INTASAMENTO ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA

POS	TEMPO DISPONIBILE ESPRESSO IN GIORNI LAVORATIVI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Pista di lavoro										
2	Trasporto attrezzature										
3	Rimozione apparati fuori terra										
4	Messa in luce dell'estremità condotta da intasare										
5	Intasamento cavallotto										
6	Rinterro scavi										
7	Ripristino come ante operam										

CARATTERISTICA FAUNISTICA

Potenzialità ittica	Il fiume ricade nella zona del barbo in tutto il suo tratto superiore. Nel tratto a monte di Umbertide le specie più abbondanti sono: alborella vairone, barbo tiberino, ghiozzo di ruscello, cavedano comune, rovella, lasca.
Presenza di habitat per Anfibi	Habitat idonei a una ricca comunità batracofaunistica di specie tuttavia comuni e ubiquitarie. Le lanche nei meandri con acque più lentiche possono accogliere rane verdi (<i>Pelophylax</i> spp.) e raganelle (<i>Hyla</i> spp.) mentre le fasce perifluviali e le aree agricole limitrofe ospitano nicchie idonee a specie più terricole (<i>Bufo bufo</i> , <i>Bufo viridis</i>) purché presenti ristagni di acque in ambienti mediamente soleggiate.
Presenza di habitat per Rettili	Ambienti ad elevata vocazione per specie erpetologiche ubiquitarie come <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Podarcis siculus</i> e <i>P. muralis</i> . Tra gli Ofidi, le specie potenziali sono <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Natrix natrix</i> e <i>Natrix helvetica</i> . Nei sistemi agricoli può trovarsi <i>Anguis veronensis</i> e <i>Chalcides chalcides</i> . Sistemi fluviali idonei a <i>Emys orbicularis</i> e le alloctone <i>Trachemys</i> spp.
Presenza di habitat per Uccelli	Bosco maturo con presenza di esemplari arborei di discrete dimensioni funzionali come siti di alimentazione e nidificazione di Piciformi. Ambiente particolarmente idoneo a Rapaci diurni, sia Falconiformi che Accipitridi (osservati diversi esemplari di <i>Buteo buteo</i> e <i>Falco tinnunculus</i> in caccia). Aree boscate e ruderali in grado di offrire rifugio a tutte le specie di Rapaci notturni. Oltre a queste specie, buona idoneità per tortore, colombe e colombacci, gazze, cornacchie e taccole, corvidi e columbidi in generale. Numerosi habitat per Passeriformi dei sistemi agricoli e forestali, per la ricchezza di rifugi, di un ricco sottobosco e di specie bacchifere (<i>biancospino</i> , <i>sambuco</i> , ecc.). L'ambiente fluviale è in grado di accogliere comunità stanziali di numerosi Rallidi, Ardeidi, Anatidi e Limicoli tra cui gallinella d'acqua, folaga, airone cenerino, garzetta, nitticora, sgarza ciuffetto, airone bianco maggiore; l'area boscata è in grado di offrire numerosi siti per la nidificazione della fauna ornitica dei sistemi umidi e ripariali.
Presenza di habitat per Mammiferi	Ambienti con elevata vocazione per la chiroterofauna, per la presenza di siti idonei sia come rifugi estivi ed invernali (grandi alberi vetusti e esemplari morti in piedi con cavità e cortecce sollevate) come sia come siti di foraggiamento e abbeverata; l'asta fluviale funge da importante elemento di connessione ecologica per lo spostamento dei pipistrelli lungo tutta la valle del Tevere. L'ampia fascia di vegetazione ripariale, con grandi alberi maturi, rende il sistema fluviale, un ottimo corridoio ecologico anche per mammiferi di grande e media taglia (ungulati e cinghiali), per Mustelidi, istrici, lepri, tassi, volpi, ecc...I grandi alberi con cavità possono ospitare comunità di micromammiferi arboricoli (ghiro, quercino, moscardino e scoiattoli) data anche la frequenza di nidi di picchi abbandonati e colonizzabili da queste specie. Idoneità per piccoli roditori (<i>Mus</i> sp., <i>Rattus</i> sp.) più o meno sinantropici ma comunque ad ampia valenza ecologica, e per micromammiferi insettivori (<i>Neomys</i> sp., <i>Sorex</i> sp.)

CARATTERISTICA VEGETAZIONALE

Stato del territorio circostante:	Sistema agricolo tipico della media pianura tiberina, con alternanza di seminativi irrigui e non irrigui. Presenza di seminativi irrigui e non irrigui e di estese superfici destinate a produzioni orticole. Ridotti elementi lineari e siepi, anche se localmente sono presenti querce camporili. Fossi e canali poderali e interpoderali con vegetazione erbacea o anche canneti, con presenza di acqua. Prossimità con importanti nuclei urbani ed industriali di Torgiano e Ponte San Giovanni. Il Fiume scorre vicino alla E45 anche se, in sinistra idrografica, mantiene un interessante sistema collinare con boschetti termofili e sistemi culturali complessi.
Assetto botanico-vegetazionale	Densa formazione meso-igrofila di pioppo-saliceto ripariale con maestosi esemplari di <i>Populus alba</i> , <i>P. nigra</i> , <i>Salix alba</i> . In prossimità dell'alveo crescono salici di ripa, principalmente <i>S. purpurea</i> e <i>S. elaeagnos</i> . Nella fascia di vegetazione perfluviale si inseriscono anche <i>Acer campestre</i> , <i>P. nigra</i> var. <i>italica</i> e <i>Q. pubescens</i> . Nel piano dominato sono presenti <i>Acer campestre</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Cornus sanguinea</i> . Tra le specie erbacee si segnalano associazioni nitrofile e ruderali con abbondante <i>Urtica dioica</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Petasites</i> spp., <i>Arctium lappa</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Galega officinalis</i> , <i>Epilobium hirsutum</i> . Tra le rampicanti sono presenti <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Clematis vitalba</i> . Localmente sono presenti invasioni di specie esotiche invasive (<i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Acer negundo</i>). L'assetto è quello di un bosco stabile, maturo, a struttura pluriplanare, irregolare a tratti, non gestito, con principale funzione naturalistica e protettiva.
Ampiezza delle formazioni	40 m

MITIGAZIONE

NON NECESSARIA

RIPRISTINO VEGETAZIONALE

NON NECESSARIA

Provincia: ASSISI
Comune: PERUGIA
Met.: ALL. BONACA - CANNARA DN
100 (4")
Progressiva progetto (km) :0+641

Proprietario



Progettista



MET. SANSEPOLCRO FOLIGNO
DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar
opere connesse

ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Torrente OSE

DISEGNO: RIM-SAF-02

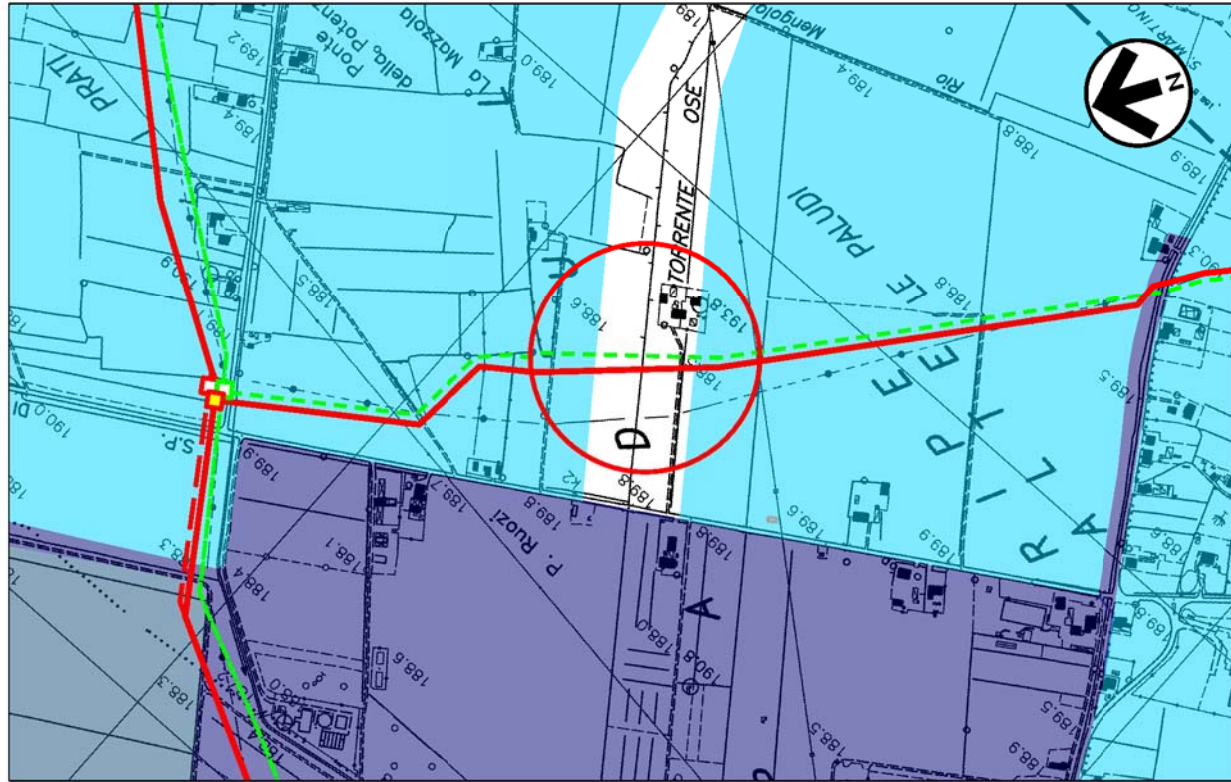
FOGLIO: 8 di 9

REVISIONE: 0

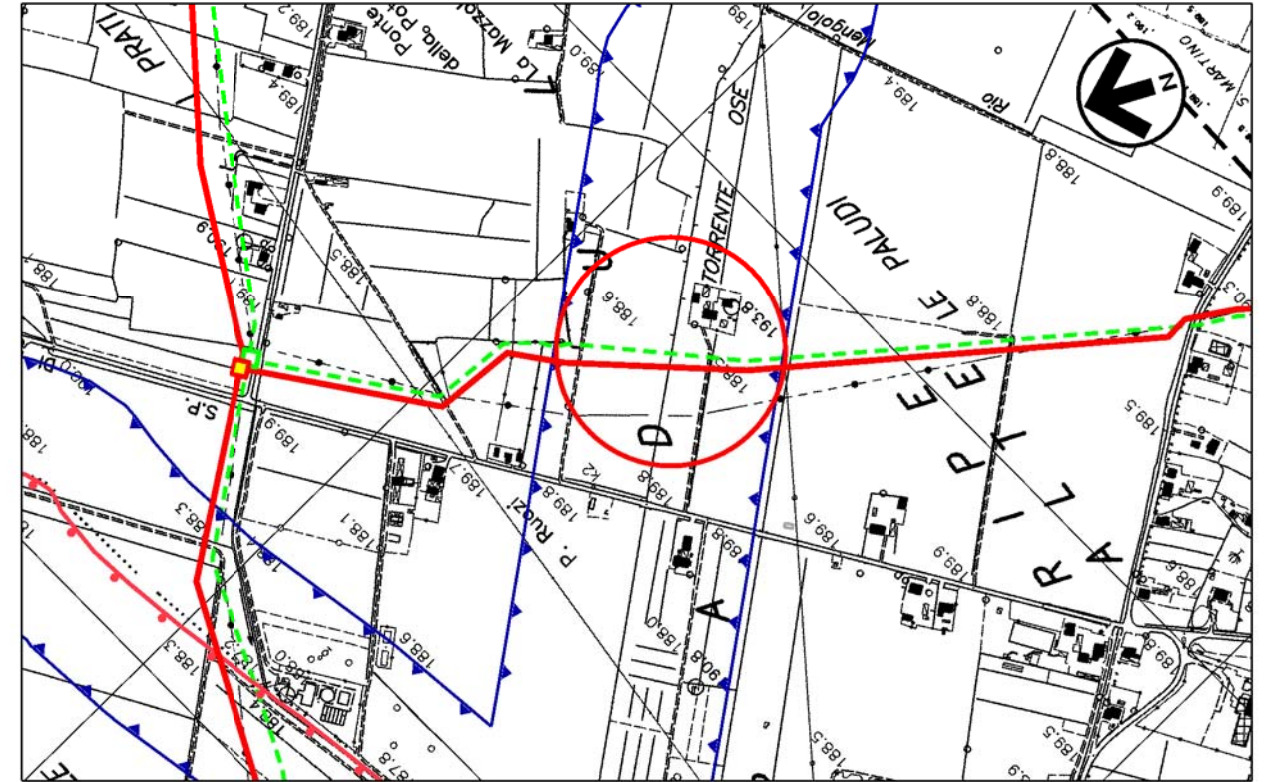
COMMESSA: NR/20047

Scheda
1A

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



STRUMENTI DI TUTELA E PIANIFICAZIONE NAZIONALE



CARTA DELLA VEGETAZIONE



CARTA GEOLOGICA DI BASE



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

Provincia: ASSISI
 Comune: PERUGIA
 Met.: ALL. BONACA - CANNARA DN
 100 (4")
 Progressiva progetto (km) :0+641

Proprietario



Progettista



MET. SANSEPOLCRO FOLIGNO
 DN 250 (10") - MOP 70 (35) bar
 opere connesse

ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Torrente OSE

DISEGNO: RIM-SAF-02

FOGLIO: 9 di 9

REVISIONE: 0

COMMESSA: NR/20047

Scheda
 1B

CRONOPROGRAMMA ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA CON SCAVO A CIELO APERTO

POS	TEMPO DISPONIBILE ESPRESSO IN GIORNI LAVORATIVI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Pista di lavoro	■	■															
2	Trasporto attrezzature e barre tubo di linea			■														
3	Deviazione provvisoria del corso d'acqua				■	■												
4	Esecuzione						■	■	■									
5	Preparazione cavallotto									■								
6	Posa cavallotto										■							
7	Rinterro del tratto											■	■					
8	Ripristino come ante operam													■	■	■	■	■

CARATTERISTICA FAUNISTICA

Potenzialità ittica	Habitat potenziali per piccoli ciprinidi litofili
Presenza di habitat per Anfibi	Sistemi particolarmente idonei per Anfibi Anuri delle acque lentiche. La densa vegetazione erbacea e la presenza di elofite rende l'ambiente favorevole a <i>Hyla</i> spp., e <i>Pelophylax</i> spp.. I sistemi agricoli adiacenti possono ospitare <i>Bufo</i> bufo e <i>Bufo</i> viridis.
Presenza di habitat per Rettili	Sistema idoneo a specie ad ampia valenza ecologica tra cui <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Podarcis siculus</i> , <i>P. muralis</i> .
Presenza di habitat per Uccelli	Ambiente particolarmente vocato per avifauna acquatica e Passeriformi delle aree agricole. Numerose le specie osservate tra cui diverse nidiate di gallinella d'acqua, germano reale e canapiglia; canaiola con imbeccata, usignolo di fiume, ballerina gialla; beccamoschino nei coltivi, anche allodola e quaglia.
Presenza di habitat per Mammiferi	Sistema frequentato da specie alloctone (<i>nutria</i>), ma idoneo anche a specie di roditori sinantropici e antropofili (<i>Rattus</i> sp., <i>Mus</i> sp.)

CARATTERISTICA VEGETAZIONALE

Stato del territorio circostante:	Il torrente taglia la Piana di Foligno, caratterizzata da estesi campi agricoli di seminativi irrigui e non irrigui. L'area è priva di elementi verticali lineari ma sono presenti frequenti alberi d'impianto artificiale, in corrispondenza delle abitazioni. Tessuto residenziale sparso, organizzato lungo la viabilità principale. Paesaggio tipico pianiziale, agricolo.
Assetto botanico-vegetazionale	Vegetazione tipicamente erbacea, con numerose specie, da igrofile a termofile, che si inseriscono gradualmente dall'alveo sino al ciglio della scarpata. In prossimità del pelo libero dell'acqua si forma un cariceto a <i>Carex pendula</i> cui si accompagnano, in alcuni punti, canneti con <i>Arundo donax</i> e <i>Thypha</i> sp.. Tra le altre specie si segnalano <i>Anisantha sterilis</i> , <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Gallium verum</i> , <i>G. aparine</i> , <i>Knautia arvensis</i> , <i>Cirsium vulgare</i> , <i>Lithrum salicaria</i> , <i>Silybum marianum</i> e numerose altre specie ruderali.
Ampiezza delle formazioni	10 m

MITIGAZIONE

Tutti i gruppi faunistici	Effettuare l'attraversamento mediante by-pass con tombone in modo da non interrompere il deflusso.
Pesci	Effettuare l'attraversamento mediante by-pass con tombone in modo da non interrompere il deflusso.
Anfibi	Effettuare i lavori in alveo al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti
Rettili	Non necessarie
Uccelli	Non effettuare l'apertura della pista durante il periodo riproduttivo delle specie (da marzo a luglio)
Mammiferi	non necessarie

RIPRISTINO VEGETAZIONALE

NON NECESSARIO